

**DOPO IL TENTATO STUPRO** Interviene il sindaco

# «Sicurezza in Piazza Verdi Un nuovo piano in giunta»

Sarà discusso in giunta tra un paio di settimane, il piano di valorizzazione commerciale di piazza Verdi. L'assessore al Commercio Silvana Mura, ieri mattina, dopo aver rivolto un appello alla città, ha portato il tema più scottante nell'esecutivo. E ha impostato il lavoro dei prossimi giorni. Obiettivo: condividere il problema con i colleghi. Ciascuno dovrà fare la propria parte, dai Servizi sociali alla Cultura all'Urbanistica di Virginio Merola. Che ieri mattina era impegnato a illustrare il 'suo' piano, quello strutturale. Nel nuovo disegno della città, Merola dovrà trovare spazio per il divertimento giovanile. Ipotesi già illustrata mesi fa da Massimo Pavarini, consulente del sindaco per la sicurezza. Che aveva pensato a una 'zona di decompressione', capannoni in periferia adatti anche a ospitare il prossimo Rave. Nelle intenzioni del Comune ma non degli organizzatori, che vogliono mantenere a tutti i costi la sfilata. «L'ipotesi è quella del Caab ma non solo. Ne

parlerò la prossima settimana», svicola l'assessore. Intanto però i residenti si «sentono presi in giro», per usare le parole di Loris Folegatti di 'Stop al degrado'. Pronto, con altri comitati del centro, a bloccare l'ingresso alla prima del Comunale, se continua così. «Tutti ora parlano di questo tentato stupro — osserva —. Ma per noi è la norma, non un fatto straordinario. Capitano fatti violenti tutti i giorni».

Per questo il sindaco Sergio Cofferati chiede «uno sforzo straordinario e collettivo». «Ci sono azioni — sostiene — che può fare il Comune, altre che può fare la polizia, altre ancora l'Università e i soggetti privati. La giunta discuterà un progetto complessivo che presenteremo a tutti i soggetti

interessati».

E mentre la Lega Nord chiede le dimissioni di sindaco e questore e annuncia una manifestazione in piazza Verdi, il centrodestra in Comune attacca. «Piazza Verdi, un anno di errori e di scelte politiche sbagliate. Questo è il bilancio che la giunta Cofferati consegna alla città dopo quindici mesi di 'lavoro'». Così Gian Luca Galletti, consigliere de 'La Tua Bologna'. Sostiene che «piazza Verdi al termine del mandato e degli interventi realizzati dall'amministrazione Guazzaloca era stata in gran parte recuperata e restituita alle migliaia di studenti e cittadini per bene che ogni giorno la frequentano». Invece «volutamente la giunta Cofferati ha scelto di posizionare piazza

Verdi sotto il controllo politico della parte più estremista della sua coalizione, Rifondazione comunista, no global e movimenti vari. A conferma di ciò troviamo il graduale, ma sempre più netto, disinteresse con cui le ordinanze volute dall'assessore Mura e le proteste dei comitati dei residenti della zona sono state prima depotenziate, poi rese nulle per mancanza di controlli ed oggi abbandonate. E' chiaro che per la maggioranza di palazzo d'Accursio le cose in piazza Verdi vanno bene così». Ora, conclude Galletti, «è il momento di fare una scelta. O proseguire sulla strada voluta da Cofferati e dai suoi collaboratori, e cioè lasciare piazza Verdi in balia del degrado, oppure invertire la rotta immaginando di dare corpo ad un intervento che unisca all'attività di repressione, ancora necessaria, una forte iniziativa di prevenzione».

Serafino D'Onofrio, del Cantiere, ricorda che «il caso gravissimo del tentato stupro in un locale notissimo, che non

può e non vuole inibire l'ingresso ad alcuno, è l'ultimo di

una serie di aggressioni, intimidazioni e violenze che i cittadini sopportano stoicamente e quotidianamente. Questa non è vita! Il livello di abuso e di sopruso in quella zona è inaccettabile».

Per 'Al Crusel', comitato del Pratello, «il tentato stupro è solo la punta dell'iceberg del degrado civile, morale e sociale che sta logorando alcune zone della città. Situazioni che il sindaco, l'assessore Mura e il

consigliere Pavarini hanno da sempre sottovalutato, addirittura accusando noi comitati dei cittadini residenti in quelle aree di strumentalizzazioni a fini politici. Rispondiamo all'appello dell'assessore Mura ricordandole che l'impegno dei cittadini non è mai venuto meno. Cominci la giunta a fare qualcosa di veramente serio e coerente».

**Galletti (LdB) attacca: «C'è un sempre più netto disinteresse per le proteste**

**dei residenti. Palazzo d'Accursio ha scelto di lasciare questi luoghi alle ali estreme**

**della coalizione e ai movimentisti»**



## IL PROGETTO

**L'assessore Mura chiede l'appoggio dei colleghi e rilancia il piano di valorizzazione dell'intera area**

